



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: UN PONTE PER LA COLLETTIVITA'

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 Mesi – 1.145 ore annue (25 ore settimanali)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La finalità del progetto è quella di conoscere, ascoltare, rispondere, assistere, formare, informare, rieducare, accompagnare persone, famiglie e soci a un percorso di consapevolezza, di riqualificazione professionale, di ricollocazione nella vita sociale, sia a livello personale, sia all'interno del territorio in cui si opera e si abita. Questo significa prendersi cura delle persone, ascoltarne le storie, individuarne i bisogni, imparare a conoscere le trasformazioni individuali e “accompagnare” in un percorso di rieducazione e acquisizione di fiducia in sé stessi/e: un cammino di conoscenza, attenzione e riqualifica delle politiche e dinamiche del territorio, informazione, formazione e ricollocazione, in un mondo che sta cambiando vertiginosamente. Attraverso lo sportello informativo del Centro per le Famiglie viene offerto alla cittadinanza un servizio organizzato e mirato, di orientamento, in ambito locale e regionale, sulle risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale (in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ma anche a eventuali approfondimenti e incontri sulle varie fasi della vita, infanzia, adolescenza, ecc.), informazioni sulle attività svolte direttamente dal centro, sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio, prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di affiancamento/sostegno e alle forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli (assegno maternità/ tre figli ecc..).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI.

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff degli enti coprogrammanti. L'incontro è articolato in tre fasi:

- a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
- b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
- c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui gli OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

Attività specifiche di sede

Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara - (Castelfranco Emilia, VIA CIRCONDARIA SUD, 20)

Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara (NONANTOLA, VIA ROMA, 41)

- **Supporto alla co-progettazione in autonomia:** i giovani volontari in servizio civile sono supportati nell'elaborazione di una loro personale proposta progettuale che vuole favorire una loro riflessione sui servizi in essere e sollecitare indicazioni innovative o più efficaci.
- **Lavoro in equipe:** i giovani volontari vengono invitati a partecipare ai momenti di equipe e alle riunioni organizzative, questo ne facilita l'inserimento progressivo all'interno dello staff e permette ai giovani di poter apportare, nel tempo, secondo i temperamenti e le modalità di ciascuno, il proprio personale contributo alle diverse attività in essere.
- **Collaborazione nell'elaborazione e tenuta di una mappa delle famiglie in condizione di fragilità**
- **Supporto agli operatori dello Sportello Sociale:** il volontario, dopo un primo periodo di

affiancamento con gli operatori dello Sportello Sociale, collabora al supporto dell'utenza sia nelle postazioni di reference che nelle postazioni per il rilascio di informazioni generali, per il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzarlo Sportello Sociale e ampliarne la disponibilità

- **Monitoraggio:** il volontario collabora alle attività di monitoraggio delle attività promosse, sia in corso di svolgimento (mediante apporto di correttivi e variazioni sul progetto iniziale, laddove necessario), sia al termine (mediante l'eventuale redazione di rendiconti finali)

Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara - (Castelfranco Emilia, VIA CIRCONDARIA SUD, 20)

Sede: Centro per le Famiglie dell'Unione Comuni del Sorbara (Castelfranco Emilia, VIA PIETRO NENNI,7)

- **Supporto agli operatori dello Sportello "Informafamiglie"** del Centro per le Famiglie: il volontario collabora nel reperimento di informazioni da inserire nella Newsletter inviata periodicamente agli iscritti e alla sua realizzazione.
- **Collaborazione nell'organizzazione degli eventi** realizzati dal Centro per le Famiglie (redazione volantini, distribuzione materiale informativo).
- **Collaborazione nella tenuta dei dati statistici** raccolti annualmente di tutte le attività organizzate e svolte dal Centro per le Famiglie.
- **Supporto all'educatrice all'interno del progetto "Angolo delle Coccole"**, in quale prevede la realizzazione (con cadenza settimanale) di momenti di incontro fra neomamme con bambini 0/3 anni, volti a sviluppare il confronto fra loro stesse e con professionisti (in particolare nell'ambito sanitario ed educativo del territorio).
- **Supporto e collaborazione all'interno del progetto di Affiancamento Familiare "Fianco Affianco"**: il volontario sarà coinvolto nella gestione e pubblicizzazione del progetto, il quale ha l'obiettivo di creare, anche attraverso realtà associative del territorio, una rete di famiglie affiancanti che mettano a disposizione parte del loro tempo per sostenere altre famiglie che si trovano in condizione di difficoltà; in particolare il volontario affiancherà gli operatori nella ricerca e nel costante monitoraggio delle realtà associative presenti sul territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara - (Castelfranco Emilia, VIA CIRCONDARIA SUD, 20) – 1 volontario
- Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara - (Castelfranco Emilia, VIA CIRCONDARIA SUD, 20) – 1 volontario
- Servizi Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara (NONANTOLA, VIA ROMA, 41) – 1 volontario
- ASP "Delia Repetto" - CRA E Centro Diurno (CASTELFRANCO EMILIA, VIA CIRCONDARIA NORD, 39) – 2 volontari

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

5 posti, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate;

- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;

- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto “Cantieri Giovani”;
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Ai volontari verrà rilasciata una Certificazione delle competenze in relazione alle attività peculiari del progetto, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza suggerite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22/8/2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 per l'apprendimento permanente (2006/962CE) e a quelle contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018 <https://asnor.it/it-schede-15-le-competenza-chiave-europee>

Più specificatamente:

Collaborare e partecipare – sapere interagire in un gruppo comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, gestire le conflittualità che possono sorgere nelle interazioni anche in considerazione delle nuove forme di socialità create dalla disintermediazione digitale, contribuire attivamente alla crescita del gruppo e alla realizzazione delle attività collettive;

Agire in modo autonomo e responsabile – imparare a relazionarsi in modo aperto e costruttivo facendo valere con assertività i propri diritti e bisogni; riconoscere quelli degli altri, i limiti, le regole e le responsabilità su cui si fonda una convivenza civile e fruttuosa; agire in modo proattivo e consapevole il processo continuo di apprendimento e arricchimento personale per attuare un moderno processo di formazione e crescita anche professionale; partecipare pienamente alla vita sociale e politica del proprio paese;

Individuare collegamenti e relazioni – saper individuare, rappresentare e argomentare con coerenza i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause, effetti, correlazioni;

Acquisire e interpretare dati e informazioni – imparare ad osservare con spirito critico e ad ascoltare in modo attivo; imparare a individuare le fonti di dati/informazioni e le modalità con cui accedervi, elaborare compiutamente dati, informazioni e conoscenze per comprendere ciò che ci circonda; saper valutare qualità, validità e utilità degli stessi, distinguendo tra fatti e opinioni; a fase sintesi di quanto acquisito per costruire pensieri e creare nuova conoscenza;

Risolvere problemi – imparare a individuare il problema ponendo le giuste domande, a studiarlo in modo asettico e fattuale, a ragionare costruendo e verificando ipotesi, a proporre soluzioni in grado di affrontare complessità e sfide tipiche della vita familiare, delle discussioni con amici, dell'ambiente di lavoro, dei momenti di vita associativa online e offline; imparare a utilizzare l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;

Progettare - elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Competenza digitale - sviluppo di quelle sensibilità, competenze e attitudini che aiutano il singolo a comprendere, dominare e valorizzare il ruolo del digitale in ogni aspetto della vita quotidiana; imparare a utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie per studiare, formarsi, lavorare;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare – imparare a organizzare le informazioni e il tempo per gestire il proprio percorso di formazione permanente e di carriera; adottare atteggiamenti e comportamenti per comunicare efficacemente con se stessi e con gli altri, per motivarsi e persistere nel raggiungimento di un obiettivo nonostante gli insuccessi e le frustrazioni, di controllare gli impulsi e rimandare la gratificazione, di essere empatici per entrare in sintonia con gli altri.

ForModena, ente di formazione professionale per i territori modenesi, è una società consortile a responsabilità limitata, che unisce in un'unica struttura le tre agenzie formative pubbliche attive in provincia di Modena: Modena Formazione, Carpi Formazione, Iride Formazione.

La società è accreditata presso la Regione Emilia-Romagna per erogare servizi di formazione professionale nei seguenti ambiti: Formazione Continua e Permanente, Formazione Superiore, Utenze Speciali. ForModena è partecipata da: Comune di Modena (socio maggioritario), Comuni di Carpi, Vignola, Pavullo, Unione Comuni Modenesi Area Nord. ForModena progetta e realizza attività formative e servizi con lo scopo di favorire l'occupazione e la crescita delle competenze professionali di persone e organizzazioni. Più nel dettaglio vedi al punto 12 della presente scheda progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio motivazionale, titoli ed esperienze.

A bando scaduto, con apposito atti dirigenziale verrà nominata la Commissione selezionatrice che - composta da un

Presidente, un numero congruo di Selettori con competenze tecniche specifiche e un Segretario verbalizzante - provvederà allo svolgimento dei colloqui, alla redazione dei Verbali e a stilare la graduatoria provvisoria da inviare al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale per l'approvazione definitiva.

Il calendario dei colloqui di selezione sarà pubblicato con adeguato anticipo sul sito dell'Unione Comuni del Sorbara, nella pagina dedicata al Servizio Civile.

La pubblicazione ha valore di notifica, ma ai candidati verrà data comunicazione anche via email. **La mancata presentazione al colloquio equivale a una rinuncia.**

Sul sito dell'ente capofila verranno pubblicate anche le graduatorie provvisorie.

Strumenti e tecniche utilizzati nella selezione:

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

colloquio individuale (con scheda valutazione candidato);

valutazione dei titoli (secondo scala di valutazione);

profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Il colloqui di selezione sono pubblici. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i candidati, si potrà stabilire un ordine differente da quello inizialmente individuato dalla Commissione. La valutazione avviene a porte chiuse.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione terrà in considerazione la consapevolezza dei giovani rispetto alle attività e al ruolo che andranno a coprire, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;

Le precedenti esperienze dei candidati sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;

Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;

Il livello di conoscenza dell'Ente presso cui si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio attribuendo un punteggio

finale secondo i seguenti criteri:

1- Valutazione curriculum vitae (punteggio massimo attribuibile: 40 punti)

1.1 Titolo di studio (punteggio massimo 10 punti, da valutare solo titolo più elevato)

10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore (max 4,40 punti)

1,00 per licenza media inferiore

1.2 Esperienze (punteggio massimo 30 punti)

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- *Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto*: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti);

- *Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto*: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti);

- *Precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto*: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti);

- *Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto*: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti);

2. Colloquio (punteggio massimo attribuibile: 60 punti)

Fattori di valutazione:

Conoscenza del Servizio Civile.

Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.

Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.

Aspettative del/la candidato/a.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.

Valutazioni da parte del/la candidato/a.

Caratteristiche individuali.

Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La selezione si ritiene superata al raggiungimento di 36/100 punti. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Crocetta 18- Modena
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26, Formigine
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina, Fiorano Modenese
- Sala conferenze Comune di Sassuolo, Via Rocca 22, Sassuolo
- Sala del Comune di Maranello, in via V. Veneto n. 7, Maranello
- Biblioteca comunale di Vignola, sala riunioni- Via S. Francesco 165- Vignola (MO)
- Sala Consigliare Comune di Vignola, Via Bellucci n.1, Vignola
- Spazio Giovani Mac'è, via De Amicis 59, Carpi (Mo) Habitat
- Polo aggregativo culturale, Via Berlinguer 201, Soliera (Mo)
- Cooperativa Soc. Coop. Nazareno - Sala Centro CFP, via Lama, Carpi (Mo)
- Cooperativa sociale Nazareno – Via Bollitora 130- Carpi (MO)
- Sala Polivalente - Villa Barbolini, Via Mattei 11, Campogalliano (Mo)
- Laghi Curiel, via Albone, 25, Campogalliano (Mo)
- Habitat – Via Berlinguer 201, 41019 Soliera (Modena)
- Biblioteca Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Liberazione 5, Castelfranco Emilia
- Sala “Mirko Sighinolfi” – Via Piave, 1 – Nonantola (MO)
- Sala civica “Tornacanalè” – Piazza Matteotti, 35 – Bomporto (MO)
- Sala del Consiglio comunale sede operativa dell’Unione Comuni Modenesi Area
- Nord, Via Giolitti 22, 41037 Mirandola (MO);
- Sala Consiliare del Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19, 41036 Medolla (MO);
- Auditorium Comune di Medolla, Via Genova n.10, 41036 Medolla (MO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi per la formazione specifica coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Biblioteca Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Liberazione 5, Castelfranco Emilia
- Sala “Mirko Sighinolfi” – Via Piave, 1 – Nonantola (MO)
- Sala civica “Tornacanalè” – Piazza Matteotti, 35 – Bomporto (MO)

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione

generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa nuova visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità d'essere in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro durante il quale acquisire informazioni, tecniche e strumenti utili per progettare e realizzare il proprio percorso di studio o di lavoro consolidando capacità e consapevolezze che anche se fatte già proprie, hanno necessità di essere affinate e rinforzate. In questo senso, diventa imprescindibile che all'interno dei momenti dedicati alla formazione – generale e specifica – e al tutoraggio si facciano emergere con chiarezza le specifiche competenze possedute e quelle che necessitano di essere acquisite per raggiungere i propri obiettivi di studio o di lavoro che siano, anche ai fini del rilascio della certificazione di cui al punto 12 Attestazione/certificazione delle competenze in relazione delle attività svolte durante l'espletazione del servizio della scheda progetto.

Questa idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

- rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale (cittadinanza attiva, legalità, solidarietà);
- far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;
- rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi. In questo programma di formazione specifica tre moduli saranno in condivisione con gli altri progetti del Comune di Modena.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva:

- moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- si potrà ricorrere a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- esercitazioni pratiche sulle materie apprese;
- salvaguardando il più possibile la “dimensione di gruppo” e interattiva.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l'ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto. Contestualmente il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è effettuata prevalentemente in proprio all'interno dei servizi stessi, con formatori dell'ente e degli enti partner che gestiscono i servizi. È inoltre prevista la

partecipazione a seminari e convegni al di fuori dell'ente, che verranno di norma introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento. Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI:

1. Presentazione della Sede: organizzazione dei servizi, figure professionali di riferimento.
2. Presentazione del progetto di servizio civile nazionale: obiettivi, ruoli e mansioni dei giovani in servizio civile. raccordo tra le finalità: principali finalità del servizio civile volontario (coesione sociale e cittadinanza attiva) rapportate ai servizi ove andranno ad operare i giovani.
3. Normativa: *) l'ente pubblico, compiti e struttura; *) normative nazionali e regionali in materia sociale *) terzo settore;
4. Il dialogo e l'interazione: strumenti, modalità, per dialogo e l'interazione con il territorio per intercettare esigenze, necessità e accompagnare gli stessi nei percorsi adeguati alle loro caratteristiche
5. La rete dei servizi sociali, il Servizio Sociale Territoriale e il sistema di governance regionale e distrettuale
6. Procedure amministrative, progettazione, organizzazione e gestione del Servizio Sociale Territoriale
7. La relazione di aiuto: *) norme di comportamento per i giovani che si troveranno ad operare a contatto con soggetti fragili *) tecniche e strumenti per cogliere il bisogno dell'altro e capacità di rispondervi
8. *) Tecniche di ascolto ed accoglienza al front/office *) modalità di promozione del territorio (progetto community lab)
9. Corso Sicurezza
10. "Design Thinking" approccio capace di sviluppare e implementare processi creativi e pensiero critico per risolvere problemi di diversa natura sia nell'ambito individuale che di lavoro.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: I CARE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;

Obiettivo 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

N. 1

Categoria: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO.

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 8 moduli formativi articolati su 24 ore.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non faciliti la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 6 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.3.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite tramite FORMODENA (vedi accordo allegato e voce 12 del presente progetto).

Il percorso di tutoraggio si articola nei moduli di seguito specificati:

AZIONE	TIPOLOGIA	DURATA E TEMPISTICA	MODALITÀ
<p>1. Modulo formativo: Orientami (I). Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.</p> <p>Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.</p>	Incontri individuali	2 ore All'inizio del 9° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena.
<p>2) Modulo formativo Design your life - Strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione. Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale e i suoi attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare</p>	Formazione in gruppo	4 ore Durante il 9° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena

<p>opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione.</p> <p>Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale</p>			
<p>3) Tecniche di ricerca attiva del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Chi può avere bisogno di me”: cosa offre e cosa cerca il territorio - “Cosa vorrei fare”: come definire gli obiettivi professionali - “Cosa posso offrire”: come impostare la ricerca del lavoro valorizzando competenze e motivazioni personali (metodologia e strumenti). <p>La formazione permanente (Lifelong learning) per favorire la propria occupabilità: strumenti per individuare le opportunità formative regionali, nazionali ed europee (in collaborazione con il Centro Europe Direct del Comune di Modena). I servizi e i canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline (servizi pubblici e privati di incontro tra domanda e offerta di lavoro, conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, portali, motori di ricerca e social per la ricerca di opportunità di inserimento). Le politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna: Garanzia Giovani.</p> <p>Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo.</p>	Formazione in gruppo	4 ore Durante il 10° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena
<p>4) Gli strumenti di presentazione di sé</p> <p>Tecniche di redazione del Curriculum Vitae per diversi usi e in diversi formati (CV personalizzato, Europass, Youthpass, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, Almadiploma, Almalaurea, editor online, ecc..) il profilo LinkedIn, la lettera di presentazione nell'era di internet (come motivare le proprie candidature online), videocurriculum e videoletture, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro e i processi di selezione nell'era digitale.</p> <p>Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo</p>	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 10° mese di SCU	Online. In presenza. A cura di Formodena
<p>5) LinkedIn e la reputazione online</p>	Formazione	2 ore	Online. A

<p>Come presentarsi sui canali digitali e proporsi sui canali social soffermandosi su quelli più utilizzati per il mondo professionale business. Costruzione e pubblicazione del profilo LinkedIn personale.</p> <p>Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo</p>	in gruppo	Durante il 10° mese di SCU	cura di Formodena.
<p>6) Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo Incontro con HR di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggerimenti e consigli per presentarsi al meglio.</p> <p>Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo</p>	Formazione in gruppo	6 ore Tra il 10° e l'11° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena .
<p>7) Come funziona il lavoro in azienda. Incontri con manager di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Il lavoro raccontato da chi, ogni giorno, si scontra con le regole di un mercato in continua evoluzione: spunti e guide per orientarsi nel mercato del lavoro e guardare con maggiore attenzione all'attività di impresa.</p> <p>Metodologie adottate: workshop, speech, storytelling</p>	Formazione in gruppo	2 ore Durante l'11° mese di SCU	Online. A cura di Formodena .
<p>8) Orientami (II). Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale, finalizzato alla certificazione delle competenze secondo quanto indicato alla voce 12 del presente progetto. Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.</p> <p>Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.</p>	Incontri individuali	2 ore Al termine dell'11° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena.